

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135458

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo presentazione di Gesù al Tempio, S. Donato e S. Francesco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Basilicata
<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Calvello
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1625
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1614
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Laurentis Attilio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1601/ 1652
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000120
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Todisco Girolamo (De Bonis, 1982, p. 53)
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Todisco Girolamo (Settembrino, 2000, p. 121)
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Todisco Girolamo (Lisanti, 2003, p. 30)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	280
<b>MISL - Larghezza</b>	185
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	vista la condizione in cui versa la chiesa, l'opera è stata velinata
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986/ 1987

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Schettino P.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 4: 11 H (DONATO): 11 H (FRANCESCO D'ASSISI)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; San Giuseppe; Bambino; sacerdote; laici. Oggetti: altare; candele. Animali: tortore. Attributi: (San Francesco) rosario; croce; stimate; (San Donato) libro; pastorale; mitra.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso alle figure
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SANCTUS DONATUS/ SANCTUS FRANCISCUS
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso alle figure
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Mortali similis Deus hic, mortalis et ipse/ Sistitur ante aras, coeli qui p(er)sidet ar(e)is/
	L'affresco è campito in una nicchia a sinistra dell'ingresso ed è organizzato in due registri, quello superiore con la scena della Presentazione di Gesù al Tempio, quello inferiore, con i santi Donato e Francesco. Un primo elemento da chiarire riguarda proprio il soggetto iconografico. De Bonis e Lisanti parlano di un affresco rappresentante la Vergine e santi, attribuito al Todisco, che De Bonis data al 1614 (De Bonis, pp. 53-55; Lisanti, 2003, p. 30), mentre Grelle, nell'edizione più recente del suo volume, <i>Arte in Basilicata</i> , parla di Circoncisione e Santi, attribuendo l'opera ad Attilio De Laurentis (Grelle, 2001, p. 354). In realtà, già nell'edizione del 1981, Grelle parlava di un dipinto di De Laurentis nella chiesa della SS. Trinità (Grelle, 1981, p. 117 e p. 243), essendo ripresa da Masini (Masini, 1996, p. 50). Nel 2000, Settembrino riconosceva nell'episodio la Circoncisione e la presentazione di Gesù al Tempio (Settembrino, 2000, p. 122), identificando il pittore che l'ha eseguita con Girolamo Todisco. Credo sia opportuno analizzare prima l'iconografia della scena e, poi, la problematica dell'attribuzione dell'opera. La scena rappresenta la presentazione di Gesù al Tempio e non la Circoncisione; si osservi la scena: viene rappresentato Gesù in braccio al sacerdote, sopra l'altare del Tempio alla presenza di S. Giuseppe e della Vergine che ha in mano le tortore, uno degli elementi che più qualifica la scena della presentazione al Tempio, prefigurando il sacrificio di Cristo. Inoltre, il

## NSC - Notizie storico-critiche

sacerdote non accenna alla circoncisione. Volevo far notare la presenza di un'altro sacerdote e di alcuni personaggi in abiti seicenteschi: due di questi portano dei ceri, elemento consueto per la festa della Candelora (d'altra parte, lo stesso Settembrino ritiene che "il sacerdote con in mano il vangelo, lo sguardo rivolto verso l'uomo col cero acceso, quasi rievochi alla luce della fede i passi dell'episodio affrescato" Settembrino, 2000, p. 122). Inoltre, come osservato da Settembrino, anche l'iscrizione che divide i due registri (Mortali similis deus, mortalis ed ipse. Sistitur ante aras, coeli qui psidet aris) commenta l'episodio del Vangelo di Luca 2, 21-35 (Settembrino, 2003, p. 122). Anche Settembrino ritiene l'opera di Girolamo Todisco, pittore che esegue, a Calvello, gli affreschi della chiesa di S. Maria degli Angeli, che la realizza nello stesso periodo, o qualche anno prima, di questi (Settembrino, 2000, p. 122). Come già accennato, Grelle, invece, ritiene l'opera di Attilio De Laurentis, pittore nato nel 1601 a Corleto Perticara, che si trasferisce a Montemurro nel 1627, in seguito ad un matrimonio (Grelle, 2001, p. 307; Schiavone, 1982, p. 5), che matura nell'ambito del Pietrafesa, e che realizza una Resurrezione, nel 1626, nella chiesa di S. Antonio a Vaglio, una Madonna in gloria nella chiesa di S. Luigi ad Aliano, nel 1650, un'Annunciazione per la Parrocchiale di Accettura (Grelle, 1981, p. 117) e, a Calvello, il S. Lorenzo della chiesa di S. Maria del Piano (Grelle, 2001, p. 354). Indubbiamente l'impianto dell'opera, la divisione in due registri, i motivi decorativi rimandano agli affreschi calvellesi di Todisco, datati 1616; devo, però notare che stilisticamente le opere presentano alcune differenze, nella preferenza di tonalità più scure, nell'uso di ombre più cariche, nel modo stesso di particoleggiare i volti (si confronti il S. Donato della chiesa della SS. Trinità con quello di S. Maria degli Angeli), che fanno riflettere sulla diversità di mano. Per l'identificazione del pittore, convince l'ipotesi di Grelle: pertinenti sarebbero i confronti tra il S. Francesco (SS. Trinità) e il S. Lorenzo di S. Maria del Piano, a Calvello, tra il S. Giuseppe della "presentazione" e il Dio dell'annunciazione di Accettura. Per quanto riguarda la datazione, non sappiamo se il 1614 del De Bonis (De Bonis, 1982, p. 53) sia presente in un riquadro tra i SS. Donato e Francesco (purtroppo l'opera era velinata durante il mio sopralluogo). Certo è che quella datazione, se reale, escluderebbe l'identificazione del pittore con il De Laurentis che nel 1614 aveva 13 anni. I contatti con Todisco, d'altra parte, possono essere risolti considerando quanto asserito da Grelle (Grelle, 2001, p. 303) che ritiene De Laurentis collaboratore del Todisco negli affreschi della chiesa di S. Maria degli Angeli. In quest'opera, De Laurentis mostra di tener presente gli schemi di Todisco, ma allo stesso tempo realizza immagini che contrastano con quelle del presunto maestro per una maggiore espressività, una diversa concezione delle ombre, elementi che giustificano una datazione della Presentazione al Tempio al 3° decennio del secolo, avendo il pittore maturato esperienze diverse, avendo avuto contatti, forse, con le opere del Pietrafesa, nel cui ambito egli matura (Grelle, 1981, p. 117).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE E 34821
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Bonis L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 53-55
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 1 p. 53
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Schiavone E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Masini N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	De Bonis L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 49
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Settembrino G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 102
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Settembrino G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 121-122
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 117, p. 307 e p. 354
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lisanti N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Madio G. C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	